

Corriere della Sera - Aprile 2019

L'INTERVISTA  
A VASCO ROSSI



Vasco Il check up è andato bene, sono in forma, pronto per battere il record. Nessuno ha mai fatto così tante date a San Siro: lo faccio per i miei fan. Penso che le mie canzoni arrivino al cuore

Penitenti in accappatoio e ciabatte che si sciolano l'ultimo bicchiere di acqua e zenzero prima della lezione di yoga. Manager insospettabili che tentano di corrompere i camerieri per un involtino di primavera light (ma cataratto) in più. Signore con la carta stagnola in testa che lo fissano con finto disinteresse dietro gli occhiali da sole e lui, con il suo cappellino ideologico (una reliquia sacra: non se la toglie nemmeno quando entra dal medico per la visita giornaliera), che si alza dal tavolo per andare al buffet di verdure cotte: «Mi sento in forma, il check up è andato benissimo: sono pronto per il tour. Abbiamo affittato San Siro per 15 giorni, farò sei serate: voglio battere il record» dice l'ex vita spericolata Vasco Rossi nella sala da pranzo di Villa Paradiso.

Fuori dalla clinical beauty di Gardone Riviera che ha adomesticato e convertito a una vita salutista anche la sua collega Tina Turner, ci sono erinni di nero svestite arrivate dal Sud, signore isteriche disposte all'omicidio pur di avere un autografo, gente stravaccata sui marciapiedi dalle sette del mattino con un suo album in mano. Questa è stata la loro settimana santa (pagana): da lunedì, erano tutti in attesa di un'apparizione del rocker e dei suoi occhiali fumé. E lui, ogni mattina, prima di andare a camminare sulle colline del Garda con la moglie-musa Laura, li ha salutati con una pazienza invidiabile e la sua ironia sbiasticata (l'impudente che ha tentato di fotografarlo da una barca nella camera vista lago è stato neutralizzato con un telo che ha reso inaccessibile la vista).

I 67 anni portati con patto diabolico del Blasco sono anche merito di Villa Paradiso, la clinica del benessere in cui il



## Verdure, sport e rock'n'roll «Sul Garda mi ritempro»

Il rocker a Villa Paradiso si prepara al tour del record



**Accerchiato**  
Nella foto qui sopra, Vasco Rossi assalito dai fan mentre lascia Villa Paradiso, dove ha trascorso una settimana. Accanto, il rocker al centro clinico l'anno scorso

rocker viene praticamente da trent'anni per sottoporsi a visite mediche, dieta intransigente, esercizi e sedute di massofisioterapia: i suoi tour lui prepara anche qui, con i medici, gli chef e i massimi esperti del benessere reclutati da Joëlle Vassal, la super affascinante proprietaria della struttura. «Adoro il lago di Garda e questo posto: ci vengo tutti gli anni. E poi con Brescia ho un rapporto particolare: è stata la prima città che mi ha

capito, ai bresciani piace il rock» dice Vasco, che nel 1982 ha ipnotizzato la città con un concerto leggendario.

Le camminate estenuanti cui si sottopone ogni maledetta mattina, i massaggi e i controlli medici sono la strategia per infrangere il record: tra il debutto a Lignano Sabbiadoro (il 25 maggio) e l'arrivo a Cagliari a bordo di una nave battezzata con il suo nome sullo scafo, il tour *Vasco Non Stop Live 2019* prevede sei — ripetiamo: s-e-i — date a San Siro, dall'1 al 12 giugno: sarà l'uomo dei record (ovviamente è tutto sold-out). «Nessuno ha mai fatto così tante serate allo stadio — sorride mentre prende due melanzane al buffet —. Lo faccio per i miei fan: penso che le mie canzoni, in cui racconto le cose che provano tutti, anche debolezze e frustrazioni, arrivino al cuore».

**Alessandra Troncana**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adoro il lago di Garda e Villa Paradiso: vengo qui con mia moglie da trent'anni. E poi con Brescia ho un rapporto particolare: è stata la prima città che mi ha capito negli anni Ottanta